



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 05 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

A:
ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

e, per conoscenza
UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA
E DI FRONTIERA
LORO SEDI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
ROMA

CENTRO NAZIONALE SANGUE
ROMA

CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI
ROMA

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
ROMA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA
ISPettorato GENERALE DELLA SANITÀ
MILITARE
ROMA

OGGETTO: Virus Zika: aggiornamento sulla situazione epidemiologica internazionale e sulle misure di prevenzione della trasmissione per via sessuale

Il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) ha pubblicato il 9 aprile 2019 una valutazione rapida del rischio rispetto alla trasmissione del virus Zika a livello mondiale.

Situazione epidemiologica mondiale e rischio di trasmissione

Dall'inizio della primavera 2016, periodo di maggior diffusione dell'epidemia nelle Americhe, si è osservata una continua diminuzione dei casi segnalati dalla maggioranza dei paesi caraibici ed americani. Inoltre, nell'ultimo periodo del 2017 ed inizio del 2018, diversi territori isolani sono

riusciti ad interrompere la trasmissione del virus. Al contrario, in Asia, studi retrospettivi suggeriscono un'ampia distribuzione geografica del virus Zika. In Africa le informazioni sulla circolazione virale sono limitate.

Secondo l'ECDC, il rischio di infezione per i viaggiatori internazionali è elevato durante le epidemie. Il rischio di infezione per i viaggiatori internazionali è invece moderato o basso nelle aree in cui la circolazione del virus Zika è endemica. Applicando il principio di precauzione, le aree in cui la circolazione del virus Zika è stata storicamente segnalata, vanno considerate a rischio moderato o basso.

Rischio di trasmissione in Italia e negli altri paesi dell'Europa continentale (Unione Europea e Area Economica Europea)

L'ECDC riporta che nei paesi dell'Europa continentale (Unione Europea e Area Economica Europea), inclusa l'Italia, esistono due specie di zanzare, la cui competenza come vettori di virus Zika è stata dimostrata in laboratorio: *Aedes albopictus* e *Aedes japonicus*. Tuttavia la competenza di tali vettori è minore di quella di *Aedes aegypti*. La probabilità di trasmissione attraverso la puntura di zanzara è molto bassa in primavera, mentre in estate ed autunno, quando le temperature sono maggiori e i vettori sono più attivi, qualora il virus venga introdotto con un viaggiatore viremico, potrebbe essere possibile l'instaurarsi di trasmissione autoctona.

Raccomandazioni per prevenire l'infezione

Comunicazione del rischio

L'ECDC raccomanda di attuare iniziative di comunicazione del rischio per la popolazione in generale. A tal proposito si informa che il Ministero della Salute sta predisponendo materiali divulgativi, che saranno pubblicati sul sito web dell'amministrazione, per informare la popolazione in generale, ed i viaggiatori internazionali in particolare, sul rischio di contrarre infezioni tramite le punture di zanzara e sulle misure preventive da adottare.

Sensibilizzazione del personale sanitario

Si raccomanda di mantenere alta l'attenzione dei clinici, e del personale sanitario in generale, sulla diffusione epidemiologica dell'infezione, per fornire adeguati consigli ai propri pazienti, soprattutto in occasione di un viaggio. In particolare, le donne in gravidanza e i loro partner, e le coppie che stanno pianificando una gravidanza, dovrebbero ricevere informazioni esaustive sui rischi associati all'infezione da virus Zika e ad altre infezioni presenti nelle aree geografiche in cui intendono recarsi.

I clinici inoltre, conoscendo la situazione epidemiologica mondiale, dovrebbero valutare il rischio di introduzione dell'infezione coi viaggiatori di ritorno da aree in cui è in corso trasmissione del virus o vi è stata pregressa trasmissione, e il rischio per i loro contatti sessuali.

Gli specialisti in ginecologia, ostetricia e pediatria dovrebbero essere aggiornati sulla diffusione del virus Zika a livello mondiale per identificare ed effettuare tutti gli accertamenti previsti nelle donne esposte all'infezione durante la gravidanza e monitorare lo sviluppo neurologico del neonato.

Raccomandazioni aggiornate dall'OMS per la prevenzione della trasmissione per via sessuale

Si informa che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha aggiornato le linee guida per la prevenzione della trasmissione per via sessuale del virus Zika¹ riducendo il periodo in cui viene raccomandato di avere rapporti sessuali protetti o di praticare l'astinenza sessuale da sei mesi a tre mesi per gli uomini e da sei mesi a due mesi per le donne.

¹ disponibili sul sito: <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/311026/WHO-RHR-19.4-eng.pdf?ua=1>

1. Sintesi delle raccomandazioni per le persone che vivono in aree in cui è in corso trasmissione del virus Zika²

POPOLAZIONE TARGET	RACCOMANDAZIONI
<i>Persone sessualmente attive (donne e uomini)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare misure per prevenire le punture di zanzara. - Ricevere informazioni sul rischio di trasmissione per via sessuale e sui metodi preventivi (astinenza sessuale, rapporti sessuali protetti). - Scegliere i metodi contraccettivi più idonei e ricevere informazioni dal personale sanitario per effettuare una scelta consapevole in merito ad una possibile gravidanza, tenendo conto delle possibili conseguenze sul feto. - Essere informati dei rischi di trasmissione per via sessuale nei tre mesi successivi all'infezione (uomini) e nei due mesi successivi all'infezione (donne). Per i citati periodi, raccomandare l'astinenza sessuale o rapporti sessuali protetti, sia che l'infezione sia accertata o presunta.
<i>Coppie che stanno pianificando una gravidanza o che hanno avuto rapporti sessuali che potrebbero esitare in una gravidanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Le donne o le coppie che stanno pianificando una gravidanza dovrebbero ricevere informazioni sul rischio di trasmissione verticale dalla madre al feto e sull'opzione di posticipare la gravidanza, finché il rischio di infezione da virus Zika a livello locale sia notevolmente diminuito. - Le donne dovrebbero astenersi dai rapporti sessuali per due mesi e gli uomini per tre mesi dopo l'infezione (accertata o presunta).
<i>Donne in gravidanza e i loro partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare il ginecologo per ricevere consigli, informazioni e programmare i controlli in gravidanza secondo le linee guida internazionali. - Applicare misure per prevenire le punture di zanzara. - Avere rapporti sessuali protetti o praticare l'astinenza sessuale per l'intera durata della gravidanza.

² Le tabelle seguenti sono adattate dal documento dell'ECDC: RAPID RISK ASSESSMENT. Zika virus transmission worldwide, 9 April 2019 <https://ecdc.europa.eu/sites/portal/files/documents/zika-risk-assessment-9-april-2019.pdf>

2. Sintesi delle raccomandazioni per le donne in gravidanza, le donne in età fertile, e i loro partner che intendono recarsi o ritornano da aree in cui è in corso trasmissione del virus Zika o in aree in cui la circolazione del virus Zika è stata storicamente segnalata

POPOLAZIONE TARGET	RACCOMANDAZIONI
<i>Donne in gravidanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima di iniziare il viaggio, dovrebbero consultare il medico per valutare il rischio individuale e valutare la possibilità di posticipare i viaggi non essenziali in aree infette. - Durante il viaggio, seguire strettamente le misure per prevenire le punture di zanzara. - Praticare l'astinenza sessuale o avere rapporti sessuali protetti per tutta la durata della gravidanza. - Al ritorno dal viaggio, informare il medico del viaggio in aree con infezione in corso da virus Zika e rivolgersi subito al medico se si sviluppano sintomi compatibili con l'infezione da virus Zika.
<i>Partner di donne in gravidanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Al ritorno dal viaggio, praticare l'astinenza sessuale o avere rapporti sessuali protetti per tutta la durata della gravidanza. - Rivolgersi subito al medico se si sviluppano sintomi compatibili con l'infezione da virus Zika e informarlo della possibile esposizione all'infezione durante il viaggio.
<i>Donne in età fertile o donne che stanno prendendo in considerazione una gravidanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima del viaggio, consultare il medico per ricevere informazioni sui possibili effetti dell'infezione da virus Zika durante la gravidanza e sul feto, su come prevenire le punture di zanzara e la trasmissione per via sessuale, in modo da poter scegliere consapevolmente se evitare il concepimento durante il viaggio e per i due mesi successivi al ritorno a casa.
<i>Partner di donne in età fertile o di donne che stanno prendendo in considerazione una gravidanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - I partner sessuali maschili che tornano da aree in cui è in corso trasmissione del virus Zika dovrebbero avere rapporti sessuali protetti o praticare l'astinenza sessuale almeno per tre mesi dopo l'ultima possibile esposizione al virus Zika, - Eventualmente, a richiesta dell'interessato, effettuare il test per virus Zika

Si prega di voler dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi ed ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE DGPRES
***F.to Dott. Claudio D'Amario**

Il Direttore dell'Ufficio 05
Dott. Francesco Maraglino

Referente/Responsabile del procedimento:
Patrizia Parodi – 06.59943144
email: p.parodi@sanita.it

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993”*